



Il cinema e la religione



Spaccapietre

Nazione: Italia, Francia

Anno: 2020

Genere: Drammatico

Durata: 104'

Regia: Gianluca De Serio,
Massimiliano De Serio

Trama: La famiglia del piccolo Anto' è molto povera. Il padre, Giuseppe, fa lo spaccapietre in una cava nell'entroterra pugliese finché, a causa di un grave incidente sul lavoro, perde l'occhio sinistro e viene licenziato. La madre, Angela, inizia allora a prestare servizio in nero in un'azienda agricola, in condizioni talmente dure che la donna, colta da un malore, muore tra i campi. Ma il papà Giuseppe promette ad Anto' che un giorno gli riporterà sua madre. Intanto entrambi, padre e figlio, finiscono a lavorare illegalmente per lo stesso padrone di Angela, stabilendosi in una baraccopoli clandestina vicino ai campi. Il kapò dell'azienda è Mimmo, un uomo spietato che maltratta gli operai e le operaie, pagandoli una miseria. Pur in questa desolante realtà, il piccolo protagonista non smette mai di "prendersi cura" con premura di suo padre e del suo occhio invalido e stringe amicizia con molti braccianti, tra cui Rosa, un'amica di sua madre Angela. Dopo giorni vissuti in condizione di semi-schiavitù, tra vessazioni, incidenti mortali, abusi e soprusi di ogni genere da parte dei capi sui lavoratori, Giuseppe, costretto dalle circostanze, uccide il cinico padrone del campo per salvare Rosa dalle sue grinfie e, in uno scontro mortale con Mimmo, dà la sua stessa vita per permettere alla donna e al piccolo Anto' di scappare. In quel momento, mentre corrono verso la libertà, guardando Rosa il bambino vede la mamma Angela. Giuseppe ha infine mantenuto la sua promessa: Anto' ha di nuovo una madre.

Comunico e partecipo

Questo film denuncia crudamente la brutalità del caporalato nel Sud Italia e le condizioni di semi-schiavitù in cui sono costretti a vivere i braccianti. Che cosa sai di questo fenomeno? Quali sono le cause, secondo te, e in che modo lo si potrebbe eliminare?



Clicca qui per
vedere il trailer
ufficiale del film